

Portogruaro

mestrecronaca@gazzettino.it



IL CASO

Anita Fiorentino (Articolo 1) ha già contattato lo staff di Roberto Speranza per sollecitare una risposta sugli eventuali rischi per la salute

G

Sabato 23 Maggio 2020
www.gazzettino.it



DUE RICHIESTE La zona della stazione, nella quale dovrebbe essere collocata una delle antenne con la nuova tecnologia

Antenne col 5G, è scontro sulla lettera al ministro

► **La sinistra di Articolo 1:** «La sindaca prima approva e poi chiede un parere»

► **Attesa per il dibattito di lunedì in Aula**
I vicini di Fossalta intransigenti: «Da noi no»

PORTOGRUARO

È polemica a Portogruaro per la lettera che la sindaca Maria Teresa Senatore ha deciso di inviare al ministro della Salute in merito alla sicurezza del 5G.

Ad attaccare il primo cittadino è Anita Fiorentino, coordinatrice di Articolo 1, stesso partito del ministro Speranza. «Senatore - ha detto - chiude la stalla dopo che sono scappati i buoi: prendere provvedimenti, quando ormai le scelte sono state fatte, denota una grave mancanza di responsabilità verso i cittadini e una grande incompetenza nel gestire il ruolo amministrativo di sindaco e di garante della salute. Non si può scrivere ora al ministro della Salute per sapere se le antenne 5G, peraltro installate vicino alle abitazioni di via Giorgione, siano dannose, dopo che ha già deci-

so di autorizzarle. Questo si chiama scaricare la responsabilità delle proprie azioni. Cosa ancor più grave - ha aggiunto - questa decisione è successiva alla petizione dei residenti. Quindi se i cittadini non si fossero mossi, la Senatore sarebbe andata avanti come nulla fosse. Da quando un sindaco veri?ca se qualcosa è dannoso per i suoi cittadini solo dopo aver agito? Da quando un sindaco attende che i cittadini si pronuncino su un eventuale danno della salute per agire e veri?care se questo è vero? È venuto, come sempre, a mancare il principio di cautela. Spero che i cittadini aprano finalmente gli occhi e per quanto riguarda la risposta del Ministro mi sono già premurata di contattare il suo staff per sollecitare una risposta».

DIBATTITO IN AULA

Del tema si parlerà in consi-

glio comunale, convocato per lunedì 25, alla 19. In discussione la mozione della Lega, che impegna sindaco e giunta a promuovere continui controlli e un immediato incontro con Arpav, la compagnia telefonica Iliad e i cittadini. Intanto il vicino Comune di Fossalta di Portogruaro ha confermato la propria posizione politico-amministrativa sulla tecnologica 5G «esprimendo la contrarietà a qualsiasi sperimentazione sul territorio, in attesa della nuova classificazione della cancerogenesi annunciata dall'International agency for research on cancer».

L'amministrazione fossaltese inoltre «si asterrà dal dare esecuzione a progetti relativi a nuove tecnologie che possano aggravare le condizioni di insalubrità ambientale e il rischio sanitario».

Alla delibera di giunta è im-

mediatamente seguita l'ordinanza del sindaco Sidran sulla «sospensione ed interdizione immediata su tutto il territorio comunale di ogni sperimentazione e/o installazione di nuove tecnologie 5G, in attesa del parere che verrà chiesto all'Istituto superiore della Sanità sul rischio sanitario e per l'ecosistema, derivante da una possibile e continuativa esposizione alle frequenze prodotte dalle antenne 5G».

«Queste azioni amministrative - ha detto il sindaco - sono state assunte seguendo il principio di precauzione di origine comunitaria, che si caratterizza proprio a fronte di una situazione di incertezza e di rischio. In tal modo, intendiamo riaffermare la salvaguardia della salute umana e la tutela dell'ambiente».

Teresa Infanti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sì al bilancio, ma è polemica su Tari e Tosap invariate

► **Il sindaco:** «Documento tecnico». La minoranza: «Penalizzate le attività»

SAN STINO DI LIVENZA

Il bilancio di previsione, approvato in consiglio comunale con il solo voto dei consiglieri di maggioranza, pareggia a 15 milioni 304 mila euro. «E' un bilancio - spiega il sindaco Matteo Cappelletto - che definisco tecnico, necessario per permettere il funzionamento e l'erogazione dei servizi del Comune e che tiene conto delle prime misure per far fronte all'emergenza sociale legata al Covid-19. Questo strumento ci consentirà di recepire velocemente le misure adottate dal governo a favore degli enti locali e successivamente potremo applicare l'avanzo di amministrazione per concretizzare misure straordinarie a favore di famiglie. Dato il rinvio del pagamento di molti tributi, sarà necessario operare un costante monitoraggio sulla liquidità del Comune».

Il gruppo di minoranza "Insieme con Canali Sindaco" ha votato contro il bilancio presentato dall'amministrazione comunale. «La prima cosa che mi è balzata agli occhi - dice il consigliere Gianluca De Stefani - è l'addizionale Irpef. Le analisi da fare sono due. La prima riguarda il fatto che l'imposta di 1 milione 160 mila euro è uguale all'importo degli anni scorsi. Come è possibile se quest'anno i redditi delle

famiglie potrebbero essere ridotti per le conseguenze economiche del Covid 19? La seconda analisi riguarda l'aliquota fissa dello 0,80. L'aliquota è determinata al massimo dell'importo, senza nessuna riduzione. E' una tassa che inciderà sulle entrate dei cittadini che hanno un reddito minimo. Anche per Tari e Tosap non è prevista alcuna riduzione considerato che gli esercizi commerciali nel periodo Covid 19 non hanno prodotto rifiuti».

Il consigliere De Stefani segnala anche l'importo per le sanzioni al codice della strada. Per il 2020 sono previste sanzioni per 430 mila euro, 40 mila euro in più rispetto allo scorso anno. «Considerato che per tre mesi c'è stato il fermo delle auto - spiega il consigliere - il dato più verosimile sarebbe mettere a bilancio 320 mila euro».

Gianni Prativiera



SINDACO Matteo Cappelletto davanti al municipio

Droga in tasca e in casa 21enne finisce nei guai

SAN STINO DI LIVENZA

Lo stupefacente lo teneva nelle tasche, tra le mutande e a casa: nei guai un 21enne di San Stino. Fatale per il giovane essersi fermato con l'auto nei pressi del cimitero di San Stino. I carabinieri della stazione diretta dal maresciallo Edoardo Barozzi, notando quell'auto ferma, hanno deciso di effettuare un controllo. Il loro fiuto non li ha traditi. Già quando si sono presentati il ragazzo si è mostrato nervoso. Con sé aveva infatti una scatola in metallo, usata solitamente per contenere il tabacco, con 2 grammi di marijuana. Una piccola dose di stupefacente che ha convinto i carabinieri a estendere il controllo a casa del 21enne. E anche qui le sorprese non sono mancate. Il ragazzo è stato perquisito e tra le mutande i militari hanno trovato due sacchetti di nylon che contenevano altri 13 grammi di marijuana. Da lì le ricerche si sono estese tra le mura di casa: in un barattolo di vetro erano custoditi altri 45 grammi circa di marijuana e 15 di hashish. Tutto lo stupefacente è stato sequestrato e il 21enne è stato denunciato. Dovrà rispondere all'autorità giudiziaria di



CARABINIERI La droga sequestrata

Pordenone, di detenzione della marijuana e dell'hashish ai fini di spaccio. I carabinieri di San Stino stanno ora continuando le indagini per capire da dove provenissero le sostanze sequestrate e a chi fossero rivolte. Non è escluso che il giovane fosse il fornitore di qualche persona della zona. (m.cor)

SI ERA FERMATO VICINO AL CIMITERO IL FIUTO DEI CARABINIERI HA FATTO CENTRO: SOSTANZE SEQUESTRATE

Falconera, interlocutorio il primo incontro tra enti

► **Servirebbe una legge per sdemanializzare fabbricati e terreni**

CAORLE

Primo incontro tra Comune, Regione, Agenzia del Demanio e Genio Civile per discutere del futuro di Falconera. Un appuntamento interlocutorio che ha permesso di mettere sul piatto le posizioni dei diversi enti. Comune di Caorle, rappresentato dal sindaco Luciano Striuli, e Regione Veneto, rappresentata dal vicesegretario Gianluca Forcolin, hanno ribadito l'esigenza di ottenere la sdemanializzazione di tutta l'area di Falconera. Per fare questo serve necessariamente

una norma specifica dello Stato, un po' come successo pochi mesi fa per le case di Riva del Luseno a Chioggia. Si è discusso anche della vecchia previsione della Finanziaria 2005 che, a detta del Comune e dei residenti di Falconera, avrebbe già allora consentito al Comune di acquistare tutta la zona. L'Agenzia del Demanio, presente con quattro funzionari, ha però affermato che quella norma sarebbe stata applicabile solamente per le zone dove i Comuni avevano costruito opere pubbliche e non per fabbricati e terreni in possesso di privati. Da parte del Genio Civile è stata ribadita l'opportunità per il Comune di proseguire sulla strada di una maxi-concessione demaniale dell'area per dare sicurezza agli abitanti in attesa dell'auspicata sdemanializ-



FALCONERA Veduta aerea

zazione. Questa ipotesi però non piace ai cittadini di Falconera, rappresentati dai propri legali: per il perfezionamento della concessione le loro case dovrebbero essere accatastate riconoscendone la proprietà in capo al Demanio. Circostanza, questa, che fa temere ai residenti di perdere la possibilità di vedersi in seguito riconosciuto il diritto di proprietà, in assenza di garanzie regolamentari che preservino questa pretesa. La situazione, insomma, è complicata, ma la volontà di tutti gli enti coinvolti è dare vita ad un percorso comune che renda evidente anche a Roma l'esigenza di dare il via libera alla sdemanializzazione. Fra tre settimane i vari attori torneranno ad incontrarsi, con l'obiettivo di stilare un documento unitario. (R.Cop.)